



«Offeso» con i giornalisti, Maradona li evita

Diego Armando Maradona (nella foto) ha finito le ferie e partito ieri da Buenos Aires per rientrare in Italia e «chiudere le cose». Si è imbarcato alle 21 (ora italiana) diretto a Madrid da dove proseguirà per Roma dove arriverà intorno alle 15.30. Contrariamente a quanto successo venerdì scorso tutto era stato predisposto affinché il calciatore parlasse con oltre cinquanta giornalisti e fotografi presenti in aeroporto. Ma la conferenza stampa benché annunciata non c'è stata. Dribblando i giornalisti come difensori sul rettangolo di gioco Maradona è entrato nel salone di imbarco senza rilasciare dichiarazioni. Ha soltanto esclamato «Che disastro! Non si riferiva al mio caso ma ai giornalisti, fotoreporter, cineoperatori cameramen ecc. presenti in massa. Ancora arrabbiato per le liti e le risse dei giorni scorsi. Maradona ha solo detto che non avrebbe parlato con la stampa dato che venerdì «siamo rimasti come figli di p...». I giornalisti hanno chiesto che perlomeno gli venisse assicurato che il calciatore si fosse sicuramente imbarcato. Ciò è stato fatto da Marco Franchi, collaboratore di Coppola che ha aggiunto che Maradona ha bevuto due bibite e si è installato in prima classe con il suo procuratore.

Un minuto di raccoglimento per i morti di Palermo

Su tutti i campi di calcio ieri è stato osservato un minuto di raccoglimento per le vittime del crollo del traliccio dello stadio «La Favorita» di Palermo. Il crollo si è verificato durante i lavori di ammodernamento dello stadio palermitano in vista del Mondiale.

Milan-hospital Anche Borgonovo in corsia dopo colpo alla testa

S'allunga l'infermeria del Milan. Stefano Borgonovo al termine della partita Milan Lazio ha accusato un forte mal di testa mentre era sotto la doccia. Pur non ricordando di aver ricevuto alcun colpo al capo (in realtà invece lo ha ricevuto involontariamente durante un'azione di gioco) il giocatore è stato portato a scopo precauzionale al Policlinico per essere sottoposto alla «Tac» che ha escluso qualsiasi conseguenza per l'attaccante. Il dott. Monti, medico sociale del Milan, spera che sia disponibile già da mercoledì. Anche il centravanti del Lecce Pedro Pasculli ha riportato un leggero trauma cranico in seguito ad un fortunato scontro con il portiere atalantino Ferron. L'argentino si è ripreso dopo pochi minuti e senza altre conseguenze.

Il segretario dc «il calcio mi piace Genoa-Fiorentina un po' meno»

Spettatore d'eccezione per Fiorentina Genoa, Ion Forlani e il ben più interessato allenatore dell'Atletico Madrid Xavi Clemente. Conversando con i giornalisti il segretario dc ha dichiarato di apprezzare il gioco del calcio anche dopo aver visto «partite farraginose come questa» non si sbilancia in pronostici per lo scudetto e parla di tre o quattro squadre superfavorevoli. Rispondendo all'irruccabile domanda sull'asso argentino Ion Forlani ritiene che il caso sia stato troppo enfatizzato «sicuramente ha qualche problema ma come calciatore farebbe comodo a tutti, come Baggio è un elemento di classe che non si discute». Anche Clemente non ha riportato una buona impressione sulla partita, dando un positivo giudizio su Baggio ha rimandato quello complessivo sulla squadra prossima avversaria nella Coppa Uefa al termine della partita di mercoledì con la Juventus.

Ragazzo pestato dopo Verona-Juve

Un giovane sui vent'anni è rimasto ferito gravemente a seguito di un pestaggio al termine della partita Verona Juventus. Dalle notizie che sono trapelate soltanto nella tarda serata di ieri sembra che il ragazzo (di cui si ignorano le generalità) abbia subito una frattura del cranio dovuta ad un calcio mentre la prognosi sarebbe di 40 giorni. Nulla si sa degli aggressori.

Bayern Monaco vince ed è primo in classifica

Minirivoluzione nella classifica della Bundesliga. Il Bayern battendo per 4 a 0 l'Amberg appaia alla testa della classifica con 10 punti. Eintracht di Francoforte sconfitto in trasferta dal Kaiserslautern per 1 a 1.

2.1 Da rimarcare la sconfitta dello Stoccarda finalista della Coppa Uefa sconfitto dal Napoli per 4 a 2 e che la tiene nella parte bassa della classifica.

MARCO FIORETTA

CREMONESE 1

CESENA 2

CREMONESE. Violini 6 Gualco 5 (76 Avanzi s.v.) Rizzardi 5 Piononi 6 Montorfano 5 Cittero 5 Bonomi 6 Favalli 6 Cinello 5 (82 Massero s.v.) L'impar 7 Dezotti 6 (12 Turci 14 Garzilli 15 Merlo)

CESENA. Rossi 6; Flamigni 5 Nobile 5 Esposito 5 5 Calcaterra 6 Jozic 6 Ansaldo 5 Piraccini 6 Agostini 6 (73 Del Bianco s.v.) Domini 5 (88 Cucchi) Djukic 5 (12 Fontana 15 Turchetta 16 Traini)

ARBITRO Baldas 7

RETI 51 Djukic 68 L'impar 70 Agostini

NOTE angoli 3 a 1 per la Cremonese Ammoniti Piccoli Cittero Dezotti Esposito e Agostini Spettatori 7001 per un incasso totale di 130 milioni e 626mila lire



Di Canio

MILAN 0

LAZIO 1

MILAN. Galli 4 5 Tassotti 6 Maldini 4 5 Colombo 5 (dal 46 Evani 5) F. Galli 6 Baresi 6 Donadoni 5 Ancelotti 5 Borgonovo 5 5 Rijkard 5 Massaro 6 (dal 65 Simone S.V.) (12 Pazzagli Costacurta Stroppa)

LAZIO. Fiori 6 Bergosi 6, Beruatto 6 (dal 63 Monti S.V.) Pin 6 Gregucci 6 Soldà 6 Di Canio 5 5 Icardi 6 (dal 60 Marchegiani 5) Amarildo 5 Sciosa 6 Bertoni 6 (12 Orsi 14 Piscicoda 16 Sergio)

ARBITRO Sguizzato (6)

RETI al 41 autorete di Maldini

NOTE Angoli 5 a 3 per il Milan Ammoniti Soldà Fiori Di Canio Tassotti e Baresi Spettatori 52.700 di cui 41.100 abbonati per un incasso totale di 1 miliardo e 449 milioni. Note giornata nuvolosa terreno in perfette condizioni in tribuna I ex commissario tecnico dell'Argentina Menotti



Materazzi

MILAN-LAZIO

Maldini allunga una palla velenosa a Giovanni Galli che è infilato come un pollo. Senza nessun tiro in porta in 90 minuti i romani espugnano San Siro

Non sparate sul portiere

Massaro, Donadoni e Simone non rimediano

4° angolo di Tassotti e Massaro in tuffo di testa manda il pallone fuori di un metro
12° ancora Massaro di testa su cross di Donadoni fuor abbonatamente
15° appoggio di Donadoni per Borgonovo in mezzo all'area laziale disturbato da Greguca il pallone va alto sul fondo
32° cross di Donadoni su punizione e Maldini di testa manda fuori di poco
41° incredibile ma vero la Lazio va in vantaggio per un pasticcio della difesa milanista. Su uno spionante alto si contendono il pallone Baresi Maldini e Di Canio. Mentre Baresi pressa Di Canio Maldini tocca di testa indietro per Galli ma viene fuor un pallone netto che supera il portiere
55° Donadoni tira al volo la palla di pochissimo esce sulla sinistra di Fiori
78° bruido nella difesa rossonera, cross rosoliera di Pin e Galli, in uscita sbucca uscendo di piede. Poi l'azione sfuma
89 Maldini dopo un'azione prolungata, fa partire un secco raso terra che sfiora il palo destro

MILAN		LAZIO	
Totale 26		Totale 9	
12	TIRI	4	
10	In porta	2	
4	Fuori	4	
	Da lontano	3	
Totale 16	FALLI COMMESSI	Totale 23	
7	Quante volte in fuorigioco	6	
Tassotti 6	Il marcatore più spiacevole	Amarildo 6	
Totale 50	PALLONI PERSI	Totale 50	
Rijkard 6	Il più sprecone	Di Canio, Bertoni 8	
TEMPO	Effettivo di gioco	1° Tempo 30'	Totale 57'
	Interruzioni di gioco	2° Tempo 27'	
		2° Tempo 28'	
		2° Tempo 30'	Totale 58'

Materazzi: «Ora respiro...»

MILANO Grande eufonia nelle file della squadra laziale il più disteso e sorridente è il tecnico Materazzi. Contestato durante la settimana Materazzi era giunto all'appuntamento di questa partita molto teso e nervoso. Davanti ai giornalisti dice: «Finalmente siamo stati fortunati. Era tempo. Da diverse partite non ce ne andava bene una. Questa volta invece è accaduto il contrario. Certo noi non abbiamo mai tirato una volta in porta. E quindi non avremmo meritato la vittoria. Però sono cose che possono succedere. E poi - dice sommessamente - cosa sarebbe successo se nel secondo tempo avessimo tirato? Forse avremmo stravinto».

Materazzi si permette anche di fare delle ironie. Dopo i venti di tempesta che sono girati attorno alla sua panchina se lo può anche permettere. Poi fa un richiamo scherzoso: «Anche questa volta ci ha portato fortuna la presenza del nostro presidente in panchina. Era successo anche l'anno scorso. Dovremmo ripeterlo ogni volta».

DARIO CECARELLI

MILANO. Sembra il replay di un brutto film visto e riletto l'anno scorso. Il poverissimo Milan di Berlusconi e Sacchi superpotente e con una panchina tanto extralarge da poter disporre di due squadre si fa mettere nel sacco come una banda di pive. Da una formazione candida alla lotta per la salvezza. La Lazio di fatti che ha vinto per un grottesco autogol di Maldini (e attiva collaborazione di Giovanni Galli), veniva da una brutta serie negativa che aveva già

viamente lo sciagurato autogol. Una volta tanto ha ragione Sacchi quando dice che è inutile parlare dei singoli. Il palatrac infatti è collettivo. Dalla difesa fino a Borgonovo. Quest'ultimo tra l'altro si è dato anche da fare ma tutti i palloni che gli arrivavano erano «sporchi» e difficili da trasformare.

Il Milan con le ben note assenze di Gullit e Van Basten (ma ieri è rientrato Tassotti) è partito subito innescando la

quarta ma i furori rossoneri dopo un paio di blitz di Massaro si sono presto assopiti nel gommoso e saporifero tran tran orbitato da Materazzi. Il tecnico laziale dopo i due ko subiti dalla Sampdoria e dal Bologna era approdato a San Siro con un più che giustificato desiderio di prenderle il meno possibile per tirare il fiato e mettere un po' di fiato nella magra cascina laziale. Aggiungete poi le assenze di Sosa e di Trojano e i venti di contestazione che soffiavano at

CREMONESE-CESENA

I lombardi giocano alle belle statuine: Djukic e Agostini affondano il colpo nella sfida che già alla seconda giornata odorava di punti salvezza

Burgnich, ex terzino tradito dalla difesa

Limpar segna un gol inutile

6° Cross teso di Limpar ma nessun cremonese è pronto all'inizio
14° Si invidia Limpar allarga sulla sinistra finta e gran botta palo pieno a portiere battuto
23° Cinello si lavora bene un pallone poi tira dal limite non male ma il pallone esce di un soffio
25° Gran mischia in area cesenate si butta Dezotti di testa ma Rossi sbrogia la matassa
30° Nobile sbilanciato è costretto a mettere in angolo sfiorando l'autorete

CLAUDIO TURATI

CREMONA. Primo vero scontro verità tra due squadre accomunate da un unico obiettivo: la salvezza. Entranze ridotti da due sconfitte più pesanti per i cesenati più di misura e quindi più confortanti quelle dei lombardi. Ma ieri era la partita vera alla pari senza alibi. Scontro interessante anche sul piano tattico. Lippi teorico della zona dopo essersi scottato ritorno oggi all'antico tutti a spazzare senza complimenti vecchio stile. Sul fronte opposto il tradizionalista Burgnich accetta il verbo della zona e infatti

vediamo la difesa cremonese schierarsi in linea con Montorfano e Gualco che si alterna con Agostini e Djukic i teatrali la chiamano zona mischia in realtà puzza di pasticciaccio infatti i due gol cesenati nascono proprio da incomprensioni difensive in quella zona del fronte avversario. La partita corre via a senso unico e Limpar dopo un quarto d'ora materializza la pressione stampando un pallone sul palo a portiere ormai battuto. Il Cesena sembra in affanno cerca con Piraccini e Esposito di cuocere qualche azione ma

PROSSIMO TURNO

(Mercoledì 6/9/89 ore 20.15)

ASCOLI SAMPDORIA
ATALANTA MILAN
BARI VERONA
CESENA NAPOLI
GENOA-ROMA (ore 18)
INTER-LECCE
JUVENTUS FIORENTINA
LAZIO-CREMONESE
UDINESE-BOLOGNA

CANNONIERI

2 RETI MADONNA (Atalanta) GIORDANO (nella foto) (Bologna) SCHILLACI e MAROCCHI (Juventus)

1 RETE MAIELLARO (Bari) POLI (Bologna) DJUKIC e AGOSTINI (Cremonese) LIMPARI e DEZOTTI (Cremonese) BAGGIO (Fiorentina) FONTOLAN (Genoa) KLINSMANN MANDORLINI e BREHME (Inter) FORTUNATO (Juventus) MORIERO e PASCULLI (Lecce) STROPPA BORGONOVO e MASSARO (Milan) CRIPPA e RENICA (Napoli) TEMPE STILLI (Roma) L. PELLEGRINI e VIALLI (Sampdoria) SIMONINI (Udinese) e IORIO (Verona)

2. GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					Me ing			
		Gi	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	Vi	Pa	Pe	Fa		Su		
NAPOLI	4	2	2	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	0	+1
JUVENTUS	3	2	1	1	0	5	2	0	1	0	1	1	1	0	4
SAMPDORIA	3	2	1	1	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	2
INTER	3	2	1	1	0	4	3	1	0	0	2	1	0	1	2
GENOA	3	2	1	1	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0
MILAN	2	2	1	0	1	3	1	0	0	1	0	1	0	0	3
BOLOGNA	2	2	0	2	0	3	3	0	1	0	2	2	0	1	1
ATALANTA	2	2	1	0	1	2	2	1	0	0	1	0	0	1	2
LECCE	2	2	1	0	1	2	2	1	0	0	2	1	0	0	1
BARI	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0
FIORENTINA	2	2	0	2	0	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
ROMA	2	2	0	2	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	1
LAZIO	2	2	1	0	1	2	0	0	1	0	2	1	0	0	1
CESENA	2	2	1	0	1	2	4	0	0	1	0	3	1	0	2
UDINESE	1	2	0	1	1	1	2	0	1	0	1	1	0	0	1
ASCOLI	1	2	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0
CREMONESE	0	2	0	0	2	2	4	0	0	1	1	2	0	0	1
VERONA	0	2	0	0	2	1	5	0	0	1	1	4	0	0	1

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. Per le squadre a partita di punti tiene conto di: 1) Differenza reti; 2) Maggior numero di reti fatte; 3) Ordine alfabetic.

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 3 del 6/9/89

ASCOLI SAMPDORIA
ATALANTA MILAN (1° t)
ATALANTA-MILAN (r f)

BARI VERONA
CESENA NAPOLI (1° t)
CESENA NAPOLI (r f)

GENOA ROMA
INTER-LECCE (1° t)
INTER-LECCE (r f)

JUVENTUS FIORENTINA (1° t)
JUVENTUS FIORENTINA (r f)
LAZIO CREMONESE
UDINESE BOLOGNA